

# Parma

FESTA DOMENICA DI SHOPPING E DIVERTIMENTO PER MIGLIAIA DI PARMIGIANI. INIZIATIVA DELL'ASCOM

## Bancarelle e solidarietà: via Zarotto presa d'assalto

Vittorio Rotolo

Il sole va e viene, ma il tempo sostanzialmente regge. E considerate le premesse del giorno prima, questa è senz'altro già una buona notizia. La domenica di via Zarotto può allora cominciare a rallegrarsi di colori e profumi, animata dalla presenza degli oltre 60 operatori commerciali, provenienti pure dalla provincia limitrofa, aderenti sia al Consorzio «La Qualità dei Mercati» che all'altro «Terra dei Gonzaga».

L'appuntamento, che si ripete per due volte all'anno (in prima-



Festa in via Zarotto Shopping e iniziative di solidarietà all'evento organizzato da Ascom Parma.



vera ed in autunno), è promosso da Ascom Parma: bancarelle, stand gastronomici, proposte ludiche pensate per i più piccoli vicinizzano così l'intero quartiere, offrendo il meglio dell'offerta mercatale su aree pubbliche. Abbigliamento, idee regalo, pensieri floreali, accessori ed oggettistica rendere più accogliente la casa o il proprio ambiente di lavoro: merce di ottima fattura e ideale per tutte le tasche. I visitatori che decidono di concedersi qualche ora di relax in via Zarotto apprezzano pure il vasto assortimento di prodotti in vendita nelle tradizio-

nali botteghe della zona. Esercizi commerciali rimasti aperti fino al tardo pomeriggio e che non si lasciano sfuggire l'opportunità di promuoversi, esponendo direttamente in strada.

«Occasioni come queste si rivelano assai utili per far conoscere le nostre attività - sottolinea Alessandra Campana, titolare del Bar Lattaria Zarotto -; pur operando in un'area assai frequentata, siamo costretti a fare i conti con gli atavici problemi legati alla viabilità ed alla scarsa disponibilità di parcheggi: fattori che rendono la zona difficilmente accessibile alla clientela che viene da fuori, incidendo negativamente sul commercio». A deliziare i palati dei più golosi, nella domenica di festa in via Zarotto, l'accoppiata salumi-torta frita, preparata dagli amici del Circolo Arci San Laz-

zaro. Ma protagonista della giornata è anche la solidarietà. Lungo il percorso, ci si ferma infatti ben volentieri negli spazi dell'Anvolt, l'Associazione nazionale volontaria lotta contro i tumori, e dell'Avvis: il bimbo riceve un palloncino colorato, la mamma e il papà informazioni utili per sottoporsi a visite di controllo o diventare donatori. «La perfetta sinergia tra commercianti in sede fissa e ambulatori suscita la curiosità e l'interesse dei cittadini, che dimostrano di gradire tale format», spiega Gionata Azzarini di Ascom, accanto a Gian Luigi Boldrini, vice presidente del Consorzio «La Qualità dei Mercati». «Le bancarelle, i negozi aperti e la presenza delle associazioni diventano così un valido strumento per rendere viva questa zona, ridando slancio al commercio». ♦

GIOVANI HA PRESO IL VIA IL CORSO DIOCESANO IN PREVISIONE DEI CENTRI ESTIVI PARROCCHIALI

## Animatori riuniti per trasformare l'oratorio nella città dei ragazzi

Toccherà a loro gestire i Grest. Il tema sarà «Tutti a tavola. Non di solo pane vivrà l'uomo»

Duecentocinquanta giovani riuniti in vista dell'appuntamento più importante dell'estate per il mondo degli oratori. Ha preso il via al Centro pastorale della Diocesi (ex Seminario minore), il corso diocesano per giovani animatori in previsione dei Grest che fra giugno, luglio e settembre caratterizzeranno le giornate di numerose parrocchie di città e provincia. I ragazzi che partecipano al corso, organizzato da Progetto Oratori, Ufficio pastorale giovanile e Anspi, saranno il fulcro dei centri estivi che ormai da anni rappresentano una piacevole tradizione per molti giovani. Toccherà infatti a loro la gestione dei Grest guidati dai coordinatori dei vari oratori.

Il tema portante dell'edizione 2015 dei Grest sarà «Tutti a tavola. Non di solo pane vivrà l'uomo». Un argomento, quello dell'alimentazione, estremamente attuale anche in vista dell'ormai imminente apertura dell'Expo milanese e che è stata al centro di riflessioni e giochi proposti, nella giornata inaugurale del corso, dai rappresentanti della cooperativa «Pepita» di Milano.

I prossimi due incontri si terran-



no stasera a Noceto per il distretto di Fidenza e il 22 aprile a Medesano per il distretto Valli e Sud Est. Il giorno successivo secondo appuntamento anche per il distretto di Parma. Serata finale il 30 aprile, sempre al Centro Pastorale Diocesano, con la presentazione del sussidio, ovvero il manuale per il Grest che verrà consegnato ad ogni parrocchia e grande festa conclusiva.

Per le parrocchie che desiderano dedicare un momento in più di formazione ai propri ragazzi, il Progetto Oratori della Diocesi di Parma, gestito dalla Cooperativa Eidi, grazie al contributo di Fondazione Cariparma, Comune di Parma e da diversi Comuni della provincia, offre altre tre proposte: una serie di incontri formativi sulla figura dell'animatori, sui giochi o sull'animazione nel tempo del Grest. La partecipazione a workshop tematici su laboratori e giochi che si terranno il 22 maggio nella parrocchia di San Marco, dalle 18 alle 20 e, stessa ora, il 29 maggio a San Bernardo. Infine, un percorso formativo della durata di un weekend, sia prima che dopo il Grest, per condividere un momento più intenso e approfondito. Per informazioni: segreteria@progettooratori.org. ♦

OSPEDALE NEL POMERIGGIO DI IERI

## Tentano di aprire le auto in sosta Ma il colpo fallisce

Il primo a notarli è stato un passante. D'altra parte che cosa stessero facendo appariva evidente: uno, il palo, si guardava intorno. Mentre l'altro cercava di aprire le auto in sosta.

Il tutto, intorno alle 18.30 nel bel mezzo della zona ospedaliera, vicino al padiglione della Endocrinologia.

Così il passante si è avvicinato e ha segnalato la cosa ad un'altra persona. Insomma, in breve i due ladroncini hanno capito che la loro razzia era già finita e hanno pensato bene di allontanarsi in tutta fretta.

Il primo, carnagione bianca e mazzette chiare, è partito velocemente mettendo una discreta distanza tra sé e le auto che stava tentando di scassinare.

Il secondo ha invece provato a dissimularsi cercando di svanire in una cabina telefonica. Ma anche questo trucco non è servito. Così quando ha notato che stava partendo delle telefonate al 113 anche il secondo ladroncino ha iniziato a correre.

Quando pochi minuti dopo sul posto sono arrivati gli uomini delle volanti i due erano lontani: ora si spera che le telecamere possano servire a identificarli. Mentre i proprietari delle auto prese di mira dovranno controllare i danni riportati. ♦



Via Langhirano

### Scende per far spesa: le rubano la borsa

Era scesa per fare la spesa in via Langhirano, nel solito negozio. Roba di cinque minuti tanto che non aveva neppure portato con sé la borsetta. E qualcuno ne ha approfittato portando via la borsa con tutto il contenuto: soldi, carte e cellulari. Ovviamente nessuna traccia del ladro.

PARCO DUCALE LA PRESIDENTE GIALDI: «E' NECESSARIO PERCHE' A DIFFERENZA DELLE ALTRE CITTA' IL COMUNE NON PROVVEDE»

## Il laghetto è sporco? Ci pensa l'Enpa

Lo slogan potrebbe essere questo: «Ami Parma se...ami il suo laghetto». Uno slogan utile per salvaguardare un angolo della città che è sempre più maltrattato e trascurato. Quel lago del Parco Ducale, che fa parte della memoria storica dei parmigiani, soffre di sporcizia e di animali morti: un degrado non solo visivo, ma pure olfattivo. Meno male che ci sono i volontari dell'Enpa, gli stessi che mercoledì armati di reti e sacchi neri sono andati al Parco Ducale per ripulire il laghetto: «Che degli animali da tempo stanziati nell'isolotto del laghetto del Parco Ducale si occupi da troppo tempo Enpa è un dato di fatto - spiega la presidente dell'Enpa Lella Gialdi -, ma un dato di fatto reso necessario perché il Comune non provvede, a differenza di quello che fanno tanti altri comuni italiani, a gestire gli animali che vivono in parchi e giardini pubblici tramite un dipendente pagato e necessariamente preparato. Con rammarico gli amici del laghetto ricordano il rimpianto operatore Gabriele che fino alla sua scomparsa ha dimostrato amore e dedizione per il suo ruolo.



lo. Per rispondere allo stato di necessità di questi animali Enpa se ne sta facendo totalmente carico, assumendosi anche l'onere della loro alimentazione e delle cure necessarie. Ma non solo. Ed eccoli al punto. Sono proprio i ragazzi dell'Ente protezione animali che mercoledì pomeriggio si sono dati appuntamento all'entrata del Parco da viale Pasini per ripulire il laghetto dai rifiuti stagnanti e persino da animali morti. Una questione non solo di tutela ambientale, ma anche di igiene pubblica: «Da tempo i volontari nei momenti liberi dal lavoro si stanno impegnando nella pulizia delle acque, rimuovendo quello che l'incuria e l'inciviltà producono lordando un luogo che è parte integrante del vissuto dei parmigiani e della storia artistica della nostra città - continua la Gialdi -. Così, dopo un impegno frequente quanto silenzioso, giovani volontari dell'associazione mercoledì scorso, con tanto di reti e sacchi presto riempiti di ogni possibile oggetto galleggiante hanno voluto rendersi visibili e ufficializzare la loro attività, indossando le pettorine per essere ben individuati. Il dialogo con i tanti visitatori è stato immediato e spontaneo e l'occasione per creare educazione è stata colta dalla volontaria Cristina, maestra d'asilo, che ha incantato alcuni bambini fornendo in modo

coinvolgente tante notizie sulle varie specie che vivono dentro e fuori dell'acqua e stimolando al rispetto che è loro dovuto. Perché solo una vera educazione al rispetto potrà far sì non si ripetano più i tragici atti di uccisione, crudeltà e maltrattamento che hanno tristemente caratterizzato gli ultimi tempi». Alla fine, un appello ai cittadini affinché «ci sia un impegno collettivo per dare sicurezza e rispetto a questo luogo incantato - conclude la Gialdi -, creando spontanei gruppi di vigilanza, avvertendo in caso di necessità la polizia municipale e le forze dell'ordine. Chi fosse interessato potrà telefonare alla sede di Enpa il giovedì pomeriggio (0521.992519) offrendo la propria disponibilità. Un atto d'amore e di civiltà che può coinvolgere gli abituali frequentatori e fare di una semplice passeggiata l'occasione per osservare e prevenire, ma anche segnalare e stimolare le istituzioni. Un primo passo per un progetto più ambizioso che Enpa sta studiando per creare occasioni di incontro, di conoscenza e di amore verso un patrimonio ecologico e artistico da preservare e ammirare. Un impegno molto gravoso che dovrebbe essere sostenuto anche economicamente dal Comune, cui compete la responsabilità del benessere degli animali del territorio». ♦ M.V.